

FESTA DELL'UNITÀ

# Diritti delle donne tra sessualità e libertà

**S**essualità: libertà e diritti per le donne". Un tema che stuzzica la fantasia, ma invita anche a riflettere. Se ne parlerà giovedì prossimo alle 18 nella sala "Guido Rossa" della Festa dell'Unità alla Fiera.

Di sessualità ed erotismo si parlerà dopo aver ascoltato le poesie, lette in lingua madre, da Maram al Masri, poeta siriana. Si racconteranno storie di sessismo e intimità, rendendo espliciti i contenuti del romanzo "EStemporanea", curato da Anna Maria Fabiano e scritto da 24 donne provenienti da tutta Italia. Si parlerà di uomini con ironia con le scrittrici Paola Bartoli ("Lapoppy, una genovese col sorriso") e Alessandra Palombo ("Tautogrammi d'amore e d'amarore"). Si descriverà il segreto mai rivelato, del tuo uomo, con Antonella Grigò ("Prima della parola fine"). Si saprà di Giusy la Spina ("La vita nonostante") di PierPaolo Sciola) della non sessualità e non amore. Si farà umorismo erotico con Rossella Pirillo (curatrice di "I Contorsionisti").

Saranno, inoltre, esposte le

straordinarie icone di donne realizzate da Edoardo Baraldi (Manipolo) e verranno lette dalla bella e intensa voce di Claudia Pastorino le poesie in Arabo di Maram al Masri, tradotte in Italiano.

«Discuteremo con il pubblico i temi lanciati dalle autrici di "Liberodiscrivere"» spiega Antonello Cassan, patron della casa editrice.

Interverranno: Maram al Masri (poetessa - Siria); Paola Bartoli (scrittrice - Genova) Rossella D'Acqui (della direzione Ds genovese), Anna Maria Fabiano (scrittrice - Coenza), Maria Grazia Giannarino (procuratrice Roma) e lo stesso Antonello Cassan. Ci saranno anche Claudia Pastorino (cantante e cantautrice), Claudio Pozzani (Presidente del Festival Internazionale di Poesia), Antonella Grigò (scrittrice), Rossella Pirillo (scrittrice) Parteciperanno anche alcune delle 24 autrici del romanzo "ES temporanea": Cinzia Toninato, Chiara Mercuri e Alessandra Palombo. Per le Autrici di "Liberodiscrivere" di tutta Italia, sarà un'occasione per incontrarsi. Sul tema è stato aperto un fo-

«Discuteremo con il pubblico i temi lanciati dalle autrici della nostra "casa" che arriveranno da tutta Italia» spiega Antonello Cassan, patron della casa editrice "Liberodiscrivere"

rum pubblico al seguente indirizzo sul sito della casa editrice, [www.liberodiscrivere.com](http://www.liberodiscrivere.com).

Si sa che la poesia non fa "vendere" i libri. Non in "quantità industriale", non da tanto da garantire introiti miliardari. Eppure la casa editrice genovese "Liberodiscrivere" non ha voluto rinunciare a pubblicare la collana "Nuda Poesia", interamente dedicata ai versi, curata da Pozzani. «L'anno scorso - dice Antonello Cassan, l'editore - abbiamo pubblicato "Un poeta cieco di rabbia", una raccolta di poesie di Riccardo Mannerini curata da Mauro Macario e Sandra Verda». Mannerini era quasi cieco perché quando navigava una caldaia gli era

esplosa in faccia. È morto suicida. Ha scritto, tra le altre, una poesia alla quale Fabrizio De André si è ispirato per scrivere il "Cantico dei drogati". A sorpresa, il libro è un grandissimo successo, non solo a Genova. Sempre della collana "Nuda Poesia" fanno parte "Il ritmo delle emozioni" di Yusef Komunyakaa, "Il paese in fondo al mio giardino" di Jacques Darras e "Ciliegia rossa su piastrelle bianche" della poetessa siriana Maram al Masri. "Liberodiscrivere" ha avuto anche il "coraggio" di pubblicare poesie straniere, persino arabe, che "costano" parecchia fatica per la traduzione perché bisogna rispettare non solo la "lingua", ma anche la filosofia, i ritmi, la cultura degli autori.



Maram al Masri, poetessa siriana

L'OSPITE D'ONORE

## Torna Maram, poetessa dell'emancipazione

**U**n libro evocativo, carico di emozioni e di sentimenti contanti, di momenti quotidiani e, soprattutto, di profonda sensibilità. Il tutto "messo in versi" dalla siriana Maram al-Masri. "Ciliegia rossa su piastrelle bianche" è stato pubblicato dalla casa editrice genovese "Liberodiscrivere" nella collana "Nuda Poesia" curata da Claudio Pozzani, patron del Festival internazionale di poesia. Maram al-Masri, voce giovane, libera, impegnata, della emancipazione femminile nel mondo arabo è nata a Latakia nel 1962, ma vive in Francia dal 1982. Ha studiato Letteratura Inglese all'Università di Damasco, iniziando a pubblicare poesie su riviste di lingua araba. La seconda raccolta vinse

l'Adonis Prize of the Poetry nel 1997. I versi di Maram sono profondamente orientali, anche se mediate dal percorso dell'autrice alla ricerca di un ruolo più attuale della donna nei Paesi e nella cultura arabi.



Il libro di Maram